



Incontro Da sin: Fabio Mazzenga, Cesare Cursi e Sergio Viceconte (Foto Franco Marcomeni)

Industria, la crisi pontina sul tavolo del Governo nazionale

Economia Il senatore Cursi ha assicurato l'apertura di tavoli tecnici di settore e un pacchetto di misure da sottoporre al Ministero dello Sviluppo

Fabio Benvenuti

■ La crisi industriale del territorio pontino, specie nel comparto chimico-farmaceutico, arriva sul tavolo del Governo nazionale. Lo ha annunciato ieri mattina il sen. Cesare Cursi, presidente della Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato al termine del vertice negli uffici di Confindustria Latina. «Ho voluto verificare direttamente la situazione del comparto - ha detto Cursi - su invito di Confindustria Latina. In tal senso stiamo predisponendo il cosiddetto "pacchetto Latina", vale a dire, oltre all'apertura di appositi tavoli tecnici sul chimico e sul farmaceutico presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la predisposizione dei Patti Territo-

riali, dei Contratti d'Area e di Programma. Prima, però, sarà necessario individuare le risorse che il Ministero può mettere a disposizione».

Il sen. Cursi ha anche annunciato che, tra le altre strade attivate per far fronte alla crisi dell'industria pontina, vi è anche la richiesta di risorse finanziarie al-

la Regione «che - ha detto Cursi - ha dato la propria disponibilità». Altre iniziative sono state annunciate dal direttore generale di Confindustria Latina, Sergio Viceconte, che ha annunciato l'impegno «per recuperare quel dialogo sociale, quel serio confronto tra imprenditori e sindacati che resero possibile il "Pro-

Vertice

Incontro

con le multinazionali

in Confindustria

colloquio di Intesa" siglato nell'agosto del 1996 con le segreterie provinciali di Cgil, Cils e Uil, in modo da

affrontare la crisi con piglio e decisione». Il presidente di Confindustria Latina, Fabio Mazzenga, ha ricordato che, a seguito del confronto con l'apposito organo interno formato dai rappresentanti delle multinazionali presenti nel territorio pontino, sono emersi «chiari e preoccupanti segnali di una incipiente crisi dell'economia del territorio. Pur essendo contrari alla logica emergenziale, non si può non sottolineare la straordinarietà del momento e l'assillante urgenza di porre la "questione Latina" al centro dell'interesse governativo». Secondo Confindustria siamo in una situazione analoga a quella che negli anni '50 dette vita alla Cassa per il Mezzogiorno. Per Mazzenga, quindi, occorre «un pacchetto di misure immediatamente efficaci».

Le proposte

Cosa chiedono gli imprenditori

■ Confindustria ha messo a punto una serie di richieste da indirizzare alle istituzioni per far fronte alla crisi. A livello locale: velocizzazione in campo autorizzativo; rapporto proattivo con istituzioni ed enti; sinergie sindacali tese a favorire il radicamento nel territorio delle imprese; tavolo di concertazione con le ban-

che; misure in campo energetico e ambientale. A livello regionale: riduzione dell'Irap; realizzazione di alcune infrastrutture; aggiornamento dei trasporti e della logistica; pianificazione energetica e ambientale. A livello nazionale: misure fiscali; riforma del sistema scolastico-formativo; un "pacchetto" per Latina.